

Non è vero che il pubblico abbia un gusto: il gusto del pubblico si forma sulla media dei film che gli si forniscono, e quindi può essere imposto, creato.

Roberto Rossellini, 1956

Il film sonoro ha aperto una nuova possibilità: quella della musica disegnata.

Béla Bartók, 1937

Notavo che, in fondo, cos'è un autore cinematografico? E' l'inventore di un'iconografia.

Pier Paolo Pasolini, 1974

Dove una cosa finisce perché un'altra possa cominciare.

Manoel de Oliveira, 1992

La galleria di citazioni previene lo slogan che ha anticipato tutta la costruzione dell'edizione 2011: quel «Cavalcare la crisi. Il cinema a Km "0"» che da più di un anno affligge ogni possibilità di espansione concettuale (persino ideologica, in un periodo, come l'attuale, falsamente post-ideologico) del festival. Allo stesso tempo, l'aver stornato da un sovrappiombamento progettuale i sondaggi critici di artisti e intellettuali (che hanno usato il cinema come rincorsa del loro tempo) da un lato ha consentito di riaffermare integralmente le idee che sottendono da ben tredici anni il festival, dall'altro rende consapevole un discorso a venire foriero di novità. Infatti, la salvaguardia del proprio pantheon spirituale e ideale si specchia in una mutazione continua di formati di visione. Vanificata ogni diagnosi sullo stato di salute del cinema (inteso come mondiale, i referti continentali e italiani mostrano la loro insufficienza da tempo) le prognosi lasciano sul campo "prodotti" da fine serie. Nessuna sciagura, ribadita a tamburo battente, ucciderà il cinema; semmai è la dispersione della sua forza, per anni concentrata nella sua filiera creativa e distributiva, a doversi reinventare: più che nei generi (che sembrano far comodo solo alle storie del cinema) nei formati che i "nuovi media" (tube, iphone, 3D) hanno di fatto esploso nel mercato globale. La convinzione che sarà il formato, con il supporto meccanico sul quale i film "gireranno", a scrivere le narrazioni della contemporaneità, ha nella sostanza consegnato a quest'edizione un calcolato numero di "opere" che "digitali" e "digitalizzate" sfondano il muro del tempo e per l'appunto, della "messa in scena" (l'amato teatro, mai morto e vivo più che mai, che torna à rebours ad essere fonte originaria del cinema). Per questo il drappello di film selezionati sono il "meglio" che "economicamente" il cinema italiano ed europeo, al lordo dei grandi festival, può offrire in un tentativo di stilare un primo certificato di nascita di un nuovo modo di fare e interpretare il cinema.

Buio in sala

Lodi, ottobre 2011

Fabio Francione

Direzione artistica Fabio Francione
Direzione tecnica Filippo Negri
Catalogo e Schede Web Sara Corbellini
Allestimenti TVM e Auvil
Ufficio Stampa EndGame Comunicazioni
Website, blog, tube, facebook e twitter a cura di Pacific 241
Bookshop Libreria del Sole, Lodi

Per aggiornamenti e/o modifiche del programma consultare il blog del festival www.lodifilmfest.splinder.com

Teatro alle Vigne, Comune di Lodi www.comune.lodi.it
Sindaco Lorenzo Guerini
Assessore alla Cultura Andrea Ferrari
Responsabile Tecnico Massimiliano Rosnati
Segreteria Manuela Parabiaghi

info@teatroallevigne.net - www.teatroallevigne.net

Lodi Città Film Festival

C.so Adda 97 26900 Lodi
Tel. 3382447103 stampalodifest@libero.it
www.lodifilmfest.jimdo.com (website)
www.lodifilmfest.splinder.com (blog)
www.youtube.com/lodifilmfest (tube)
Seguici su www.twitter.com/lodifilmfest

I luoghi:

Teatro alle Vigne e Sala Carlo Rivolta - Via Cavour 66, Lodi
Cinema Moderno Multisala - C.so Adda 97, Lodi
Calicantus Cafè - P.zza Zaninelli 3, Lodi

Gli ingressi alle proiezioni e alle conversazioni sono gratuiti

Evento speciale *Mistero Buffo* in 3D ingresso euro 5

Il Lodi Città Film Festival è socio dell'Agenzia per il Cinema a Milano



7 - 8 - 9 OTTOBRE 2011
Teatro alle Vigne
Cinema Moderno
Calicantus Cafè

LODI
CITTÀ
FILM
FESTIVAL

tredicesima edizione